

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

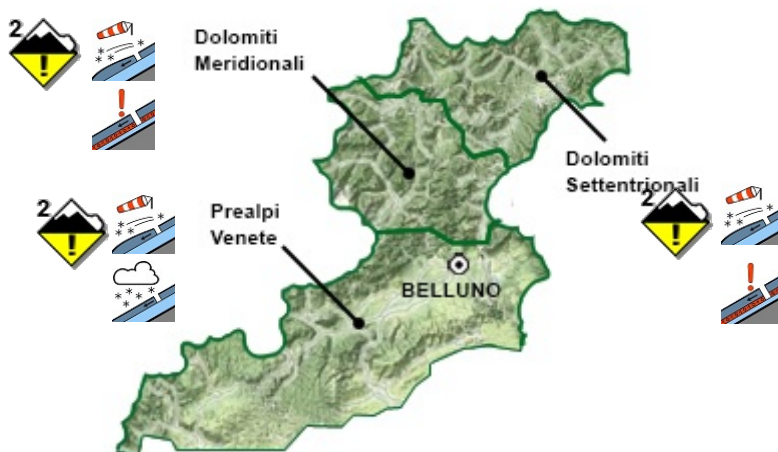
**Bollettino Valanghe nr 89 -emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 10/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 11/03/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Oltre il limite del bosco, su alcuni pendii ripidi, il manto nevoso è moderatamente consolidato, e in relazione alla quota e all'esposizione, è molto diversificato sia negli spessori che nella struttura. Le velature odierne che schermano parzialmente l'azione solare diretta, permettono al rigelo notturno di mantenere una discreta consistenza, limitando così l'attività valanghiva spontanea. Sui pendii e sulle creste esposti ai quadranti settentrionali, la presenza di accumuli eolici, più o meno recenti, sovrapposti a preesistenti strati deboli, rappresentano l'insidia principale. Con tale condizione, il distacco provocato di valanghe a lastroni, in singoli casi è ancora possibile anche con debole sovraccarico (singolo sciatore).

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE		 FORTE			 AUMENTO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
DOLOMITI MERIDIONALI		 MODERATE-FORTE			 AUMENTO	Dal pomeriggio di oggi è previsto un graduale peggioramento del tempo con associate deboli/moderate precipitazioni a partire dalla serata; inizialmente interesseranno la parte occidentale delle Prealpi e poi si estenderanno a tutto il settore. Il limite pioggia neve sarà intorno ai 1200-1400m sulle Dolomiti e 1400-1600m sulle Prealpi; oltre i 1800-2000m sono attesi apporti compresi tra 15 e 30cm di neve fresca, ma localmente, sui rilievi prealpini si potranno raggiungere i 35-40cm. Nella notte, i venti tesi in quota, a tratti forti, provenienti dai quadranti meridionali, rimaneggeranno le neve soffice e creeranno nuovi depositi nelle classiche localizzazioni sottovento. Su tutto il settore, oltre il limite del bosco, il grado di pericolo sarà generalmente MODERATO (Grado 2), ma non è escluso che localmente, dove la nuova neve cadrà più abbondante e l'attività eolica sarà più insistente, il grado di pericolo potrà aumentare. Nei versanti settentrionali e nelle zone in ombra, le criticità preponderanti continueranno ad essere rappresentate dalla presenza diffusa a livello basale di strati deboli persistenti combinati con vecchi e nuovi accumuli; quest'ultimi soffici e facilmente sollecitabili. Il movimento su pendii molto ripidi va
DOLOMITI SETTENTRIONALI		 MODERATA			 AUMENTO	

						adeguatamente valutato e va posta la massima attenzione nei passaggi da poca a tanta neve in prossimità di creste, forcelle e canalini, poiché in alcuni casi, il distacco provocato potrebbe avvenire anche con debole sovraccarico. Considerare che la nuova neve trasmetterà un senso di omogeneità e renderà più difficile individuare eventuali zone critiche. Lungo i ripidi canalini e i ripidi pendii alla base delle rocce, saranno diffusi gli scaricamenti e le piccole valanghe di neve a debole coesione; alle massime elevazioni delle Prealpi, le valanghe potranno raggiungere medie dimensioni.
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					